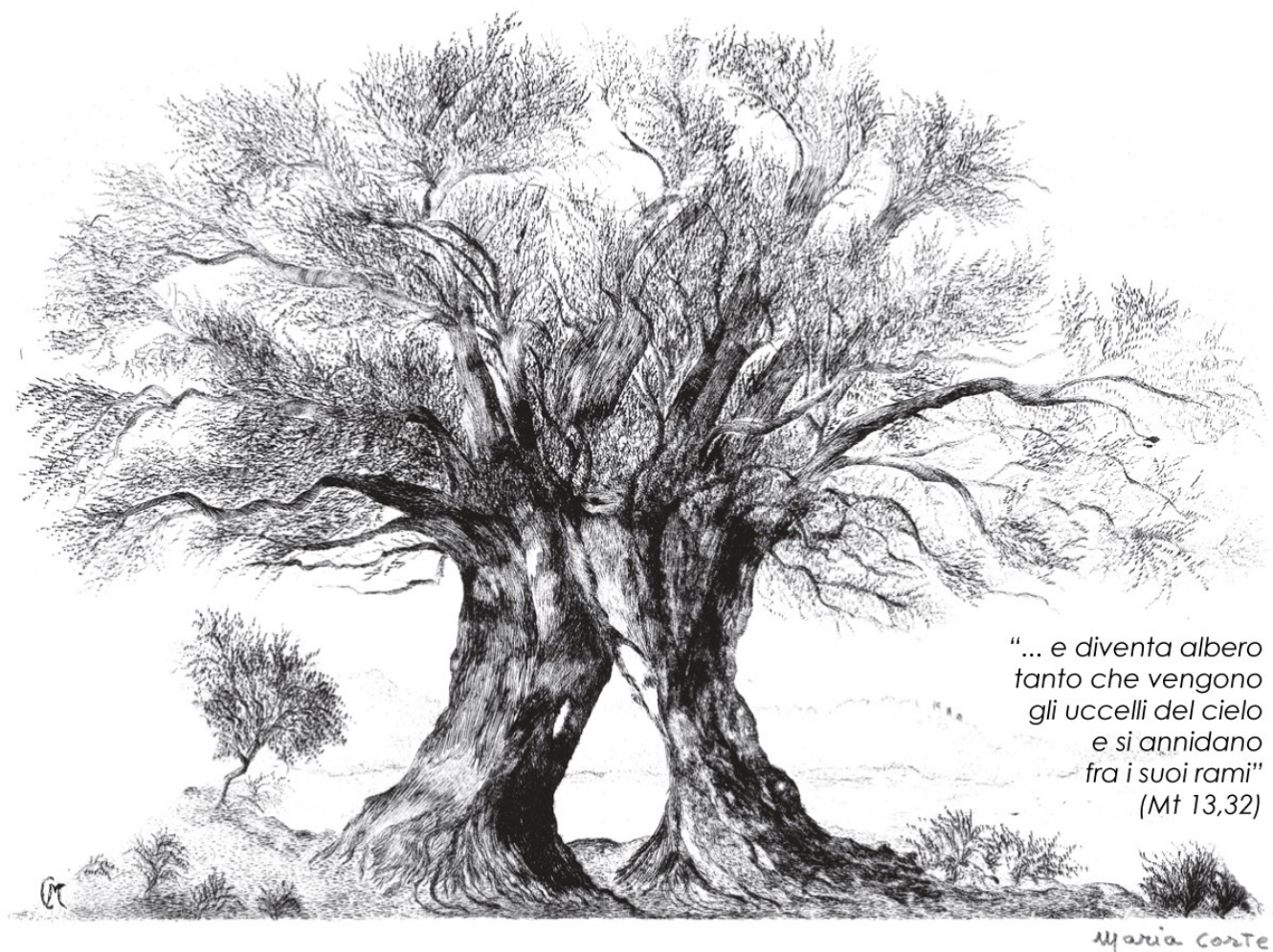




come Albero **Settembre 2017**

Notiziario della Comunità Pastorale di San Giovanni il Precursore - Milano

Padre nostro che sei nei cieli, venga il tuo regno:
ispira la nostra Chiesa perché, insieme con il suo Vescovo
attenda, invochi, prepari la venuta del tuo Regno.

Concedi alla nostra Chiesa di essere libera, lieta, unita,
per non ripiegarsi sulle sue paure e sulle sue povertà,
e ardere per il desiderio di condividere la gioia del Vangelo.

Padre nostro che sei nei cieli, sia fatta la tua volontà:
manifesta anche nella vita e nelle parole della nostra Chiesa e del suo Vescovo
il tuo desiderio che tutti gli uomini siano salvati
e giungano alla conoscenza della verità.

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome:
l'amore che unisce i tuoi discepoli, la sapienza e la forza dello Spirito,
l'audacia nel costruire un convivere fraterno
renda intensa la gioia, coraggioso il cammino, limpida la testimonianza
per annunciare che la terra è piena della tua gloria.

Mario Delpini, arcivescovo

www.sangiovanniprecursore.it

GRAZIE VESCOVO DIONIGI, BUONA STRADA VESCOVO MARIO

E così questa calda, caldissima estate sta per finire, segnata da due eventi per la nostra chiesa ambrosiana. Lieto il primo, triste il secondo.

Il sette luglio è stato annunciato il nome del nostro nuovo arcivescovo: Mario Delpini, già vicario generale cioè primo collaboratore dell'Arcivescovo Scola. In queste settimane molti amici mi chiedono se conosco il nuovo arcivescovo e che 'tipo' sia, quale stile avrà il nuovo pastore. Purtroppo devo rispondere che Lo conosco appena grazie a qualche incontro recente che certo non consentono di conoscere una persona. E che vescovo sarà per Milano? Anche a questa domanda non ho risposta. Dico che sarà una sorpresa. Il nuovo impegnativo compito che papa Francesco gli ha messo sulle spalle potrà destare in Lui risorse inedite, uno stile originale. Potrà essere un vescovo educato dal suo popolo e dal servizio che darà a questa nostra Chiesa. Non potendo disporre di una adeguata consuetudine con il nuovo arcivescovo mi sono rivolto ai suoi scritti. Chi scrive in qualche misura si espone, si lascia conoscere attraverso i suoi scritti. Mario Delpini ama il servizio della Parola, ama predicare. In verità non 'predica', raramente alza il tono della voce. In un solo testo per la Via Crucis in Duomo nel 2014 ha detto con forza per ben sedici volte: Basta! "Basta con la ricchezza che non diventa un bene comune... Basta con la corruzione dei giovani! Basta con un mondo adulto che insinua a ai giovani che sono inutili...".

Predilige la forma del colloquio pacato, quasi confidenziale. Si capisce che ama questo servizio. Lo si capisce dalla cura con cui prepara i suoi testi, brevi ma dove tutte le parole e soprattutto gli aggettivi sono scelti con cura. Non ha dimenticato i suoi giovanili studi di lettere classiche all'Università cattolica! Ed è preoccupato di trasmettere ogni volta un messaggio semplice, chiaro: lo formula con una breve frase o anche con una sola parola che ripete insistentemente.

A commento del miracolo di Cana la parola chiave è 'anfora'. "Portate l'anfora del silenzio... portate l'anfora della compassione... portate l'anfora dell'umiltà... portate l'anfora della paura di morire... portate l'anfora della domanda... portate l'anfora della semplicità". Questo espediente retorico conferisce alla comunicazione quasi il ritmo di un canto con il suo ritornello e soprattutto imprime nella memoria il messaggio, efficace. Credo che lo ascolteremo volentieri. Il nuovo vescovo è soprattutto appassionato per quella Parola che è evangelo, buona, bella notizia. E se un rimprovero deve esser mosso è per tutti noi che, dal vescovo all'ultimo discepolo, siamo timidi, confusi e complessati "che non osiamo dire a tutti che Gesù Cristo è morto per tutti e in nessun altro c'è salvezza".

E se ci invita alla protesta e all'indignazione che dice 'basta', ci invita soprattutto a dire "Eccomi". Questa antichissima parola che troviamo sulle labbra di Abramo, la ritroviamo nei gesti della Veronica e del Cireneo. La ritroviamo nelle nostre comunità, in quel popolo sterminato di Cirenei che dicono "Eccomi porto anch'io un poco del tuo peso" e di Veroniche che dicono "Eccomi, non manchi neppure a te la consolazione di un gesto di tenerezza". E infine il nuovo vescovo conosce la gente alla quale è mandato, ha stima di questa gente e per questa gente che siamo tutti noi prega così: "Concedi, Padre di tutti, che tutti possano alzare lo sguardo e sorridere un po' di più".



Martedì otto agosto nel nostro Duomo tre voci hanno dato l'ultimo saluto al cardinale Tettamanzi con parole di singolare sintonia. Papa Francesco nel suo Messaggio ha scritto: "amato e amabile". Il cardinale Scola: "Moltissimi di noi hanno potuto godere della sua



intensa umanità... del suo permanente sorriso, della sua umanità contagiosa" e infine il nuovo Arcivescovo: "È stato facile volere bene al cardinale Tettamanzi... e da Lui una ultima raccomandazione: cercate di fare in modo che sia facile volervi bene".

Quando venne eletto vescovo scelse due parole come sua divisa: *Gaudium et pax*, gioia e pace. E, a piene mani, ha dispensato a tutti e a ciascuno, come era solito dire, la gioia e la pace dell'Evangelo. Tutti lo ricordiamo percorrere le navate delle nostre chiese: non solo un gesto benedizionale come è consuetudine ma innumerevoli strette di mano e abbracci e carezze e saluti. Questo era il suo stile. Frutto di un carattere amabile? I Brianzoli, in questa terra Dionigi era nato, sono gente laboriosa e di solida fede, in passato da questa terra proveniva il maggior numero di vocazioni sacerdotali, ma non particolarmente espansivi. Un poco credo di conoscerli grazie a mia madre e a lunghi soggiorni estivi. Dionigi era naturalmente amabile ed aveva una spontanea disposizione all'incontro, al dialogo, all'apertura.

In un suo ponderoso volume, ben 576 pagine dedicate alla bioetica, leggo: "Il bene sta nel riconoscimento della dignità personale dell'uomo, di tutti e di ciascuno... e in realtà

proprio la dignità personale è lo specifico dell'essere umano"(p. 398). Per lunghi anni Dionigi Tettamanzi è stato studioso e docente di teologia morale e in particolare di bioetica. L'ho avuto come insegnante

nell'anno scolastico 1963\4. Per Lui l'insegnamento morale non era "cosa fredda da scrivania", ma "discernimento pastorale carico di amore misericordioso, capace di comprendere, perdonare, accompagnare, sperare e soprattutto a integrare". Sono parole di papa Francesco (*Amoris laetitia* p.312) che descrivono bene lo stile del professor Tettamanzi. E quando, arcivescovo a Milano, si trovò a doversi misurare con i problemi di una metropoli multietnica, multireligiosa e segnata da una crisi economica che riduceva sul lastrico tante famiglie non dimenticò quanto aveva scritto nei suoi libri: "Il bene sta nel riconoscimento della dignità personale dell'uomo". E Lui, uomo mite, alzò la voce a difesa degli immigrati, dei mussulmani, di quanti in quegli anni di crisi perdevano il lavoro, a difesa dei più deboli. Come non ricordare il suo monito: "I diritti dei deboli non sono diritti deboli"? Così quest'uomo amabile affrontò le contestazioni di chi, per spregio, lo chiamava 'Imam' e in quegli anni di crisi fu davvero: 'Defensor civitatis', difensore della città e della dignità dei suoi abitanti, di tutti e di ciascuno. È stato un piccolo grande vescovo.

don Giuseppe

VENERDÌ 6 OTTOBRE ORE 21

PRIMO INCONTRO DEL PERCORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

informazioni e iscrizioni in ufficio parrocchiale
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30
o via email parrocchia@sglaterano.it

VIAGGIO IN GERMANIA a 500 anni dalla Riforma luterana 4 - 11 settembre 2017



Mathias Grunewal, Crocefissione, Colmar

La puntualità dei partecipanti ha consentito una partenza secondo programma; puntualità abbastanza rispettata anche durante tutto il viaggio, ben sollecitata dall'accompagnatore Sig. Giovanni, paziente e rispettoso. Non appena sistemati sul confortevole Pullman GT, don Giuseppe ha consegnato ad ogni singolo partecipante un opuscolo che ci accompagnerà per tutto il viaggio: "Viaggio in Germania a 500 anni dalla Riforma luterana 4-11 Settembre 2017" contenente alcune preghiere e riflessioni di Lutero e del

teologo luterano Dietrich Bonhoefer, protagonista della resistenza al Nazismo.

Da questo libriccino verranno scelti ogni giorno piccoli brani o preghiere, a sottolineare uno degli obiettivi del percorso storico-culturale: la Riforma.

Di forte connotazione è infatti la prima tappa che ci porta a Colmar, in territorio francese, definita "la piccola Venezia" per le affinità con la nostra perla mondiale.

Abbiamo l'opportunità, tra le tante offerteci, di visitare, in un antico convento dei domenicani del 1232, il Museo Unten Der Linden, ricco di collezioni archeologiche, arte popolare ed arte contemporanea. In questo Museo è conservato l'altare di Issenheim, politico di Mathias Grunewal le impareggiabili "Crocefissione" e "Resurrezione", l'intensa espressione dei personaggi raffigurati è davvero impressionante.

Dopo cena, come è consuetudine di don Giuseppe nei suoi viaggi, tutti in cerchio per le reciproche presentazioni: il gruppo si sgela e nasce un buon cameratismo.

Prova di sveglia il giorno seguente: Giovanni implacabile.

Dopo una sontuosa colazione si parte per Norimberga. Durante il trasferimento don Giuseppe legge, accompagnato dalla comitiva, prima una preghiera dell'opuscolo sopra accennato, e successivamente enuncia i punti fondamentali sui quali è incardinata la Riforma:

SOLA SCRIPTURA
SOLUS CHRISTUS - SOLA GRATIA
SOLA FIDE - SOLI DEI GLORIA

con spiegazioni accessibili al livello culturale dei presenti sulla materia.

L'arrivo a Norimberga incute un po' di soggezione alla vista dell'imponente castello imperiale degli Hohenzoller; durante la visita esterna di questa maestosa costruzione è stato possibile osservare in lontananza le strutture e gli immensi spazi per le grandiose parate che si svolgevano ogni anno durante il periodo Nazista.

Imponente e minaccioso il Palazzo di Giustizia dove, nel 1946, si svolse il processo ai criminali nazisti.

Nella nostra marcia di avvicinamento alla culla della Riforma di Lutero, ci avviamo verso Weimar, nostra terza tappa; sosta intermedia ad Eisenach sede del maniero di Wartburg dove Lutero, nascosto ospite del Signore del luogo, Federico il Saggio, si dedicò

alla sua più importante opera: la traduzione della Bibbia, partendo dal testo greco redatto pochi anni prima da Erasmo da Rotterdam, amico-rivale in numerose dispute.

Durante la visita alla città abbiamo potuto vedere dall'esterno il Monastero agostiniano dove Lutero visse per un certo periodo ed oggi chiesa luterana Evangelica e scuola.

L'incontro organizzato in una chiesa protestante con il pastore del luogo è stato intenso e ci ha dato la misura delle differenze che ci separano; l'amara constatazione circa le fatiche e le lentezze nel dialogo ecumenico del giovane religioso, peraltro preparatissimo ed affabile, ci ha lasciati perplessi: è passato tanto tempo dalla Riforma, speriamo non ce ne voglia altrettanto per avvicinarci reciprocamente.

Raggiungiamo quindi Weimar, città di forte accento culturale e culla o sede di personaggi famosi per la letteratura, la musica, la pittura e la poesia: Goethe, Schiller, Cranach, Bach, Liszt, Herder, Nietzsche. Lutero era visitatore abituale di Weimar.

La città è anche storicamente nota per la proclamazione della "Repubblica di Weimar" dopo l'abdicazione del Kaiser Guglielmo II alla fine della prima Guerra Mondiale.

Sulla strada verso Wittemberg, tappa principale del nostro viaggio di ricerca, sosta nella città di Eisleben, luogo di nascita di Lutero (1483). Numerosi monumenti collegati alla storia di questo riformatore si possono vedere in vari punti della città; abbiamo potuto visitare la chiesa dei Santi Pietro e Paolo dove è collocato, nella sua forma originale, il fonte battesimale nel quale Lutero fu battezzato l'11 Novembre 1483; concludiamo il percorso davanti alla casa dove nacque e, poco discosta quella dove egli morì (1546).

Ci fermiamo per il pernottamento nella cittadina di Halle.

Il quinto giorno, con meta Berlino, ci porta a Wittemberg, città patrimonio UNESCO, data la stretta correlazione con la figura di Martin Lutero e gli inizi della Riforma Protestante. Tra i molti edifici associati agli avvenimenti del tempo, parte del monastero agostiniano nel quale Lutero dimorò e che ospita uno dei principali musei del mondo dedicati alla sua figura, chiamato "Lutherhaus".



Monumento alla moglie di Martin Lutero

Da questa città Lutero mosse la sua campagna innovatrice con l'affissione delle sue "95 Tesi". Il fatto scatenò una serie di interventi del Papa attraverso i suoi Messi, tendenti a riportare sulla retta via il rivoluzionario della Dottrina. Motivo principale del contendere la Dottrina delle Indulgenze e, con queste, tutto ciò che aveva odore di simonia, reliquie e quant' altro. Sappiamo tutti quale mercimonio era nato in quel tempo con la scusa di guadagnarsi la riduzione della permanenza nel Purgatorio.

Durante il percorso Don Giuseppe ci aveva sottolineato alcune delle 95 Tesi concludendo che Dio "non paga il conto" ma che la salvezza viene solo per Grazia (Sola Gratia).



Foto di gruppo davanti alla Cattedrale di Erfurt

Particolarmente emozionante la sosta nella chiesa dove è collocata la tomba di Lutero (in posizione defilata) e del suo sodale Melantone.

Potsdam è la città che troviamo nel viaggio verso Berlino e nella quale sostiamo per il pranzo: breve visita del castello di Sanssouci, fatto costruire da Federico II, e della Galleria d'arte adiacente dove ammiriamo lo stupendo quadro di Caravaggio dedicato a Tommaso che mette il suo dito nella ferita del costato di Gesù.

L'edificio più importante storicamente è il Palazzo Cecilienhot, ultima residenza della dinastia degli Hohenzoller, dove si incontrarono Truman, Churchill e Stalin nel 1945 e dove vennero sancite le sorti della Germania.

Arrivo a Berlino con la prospettiva di un giorno di tregua. Il sesto giorno ci trova infatti in città per tutta la giornata sotto la guida di Angelo, preparatissimo accompagnatore che ci segue già da tre giorni con grande dedizione illustrandoci i luoghi che visitiamo con erudite spiegazioni sia artistiche che storiche. Nel tour delle strade berlinesi i luoghi più salienti: Alexanderplatz, i resti del muro, il quartiere Nikolai, Gendarmenmarkt, il viale Unten Den Linden, il Reichstag; maestoso lo scenario che ci vede ai piedi della Porta di Brandeburgo con uno splendido fondale naturale: un tramonto davvero indimenticabile.

Davvero impressionante il Memoriale della Shoa, situato nel quartiere Mitte di Berlino, progettato dall'architetto Peter Eisenman, e dall'ingegnere Büro Happold. Il Memoriale è composto da un campo di 19.000 m², con 2.711 stele in calcestruzzo colorate di grigio scuro, organizzate secondo una griglia ortogonale, totalmente percorribile al suo interno dai visitatori. Le stele sono tutte larghe 2,375 m e lunghe 95 cm, mentre l'altezza varia da 0,2 a 4 m. Dalla vista esterna appaiono tutte di altezze simili ma, poggiando su di un fondo variamente inclinato, le più basse lungo il perimetro esterno, "fagocitano" gradualmente il visitatore che si addentra fra esse. In base al testo di progetto di Eisenman, infatti, le stele sono realizzate per disorientare e l'intero complesso intende rappresentare un sistema teoricamente ordinato, che fa perdere il contatto con la ragione umana in un'angosciante solitudine.



Caravaggio, Incredulità di Tommaso, Potsdam



Raggiunta la vetta nord del percorso, comincia la discesa verso Augusta, ultima tappa prima del rientro a Milano. Tappa intermedia obbligatoria a Dresda, rinata dopo i pesanti raid aerei della seconda guerra mondiale, definita la Firenze dell' Elba per i suoi tesori artistici.

La città ci trova al mattino seguente attenti osservatori delle sue meraviglie: in quanto l'incedere è più lento del solito; non è maggiore curiosità: è l' ottavo giorno; la chiesa di San Pietro in Perhach ci vede incuriositi davanti al quadro Joan M G Schnittner "la Madonna che scioglie i nodi (*qui accanto*) della quale è diffusa la devozione anche in Italia.

Interessantissima la visita al più antico insediamento sociale esistente al mondo "I Fuggerei", fondato da Jacob Fugger nel 1521 come residenza per cittadini poveri.

Durante il lungo percorso che ha portato la comitiva dalla città di Augusta a Milano, la nostra guida spirituale don Giuseppe ha invitato i presenti ad esprimere una primissima impressione sul momento più emozionante di questa settegiorni intensa di avvenimenti ed emozioni.

Riconoscente per l'accoglienza ricevuta dalla piccola comunità che ha accolto mia moglie e me nel suo gruppo, essendo noi non appartenenti alla parrocchia di san Giovanni in Laterano, ho creduto opportuno, tra gli altri, di dire la mia.

Momento culminante di questo viaggio-pellegrinaggio per me è stato quando, collegando tutte le mie impressioni, sollecitazioni e riflessioni alla realtà esistenziale, ho appoggiato la mia mano sulla tomba di Lutero.

Questo percorso mi ha dato molto; starà alla mia buona volontà mettermi al lavoro per allineare nella giusta posizione le parole condensando il tutto alla Parola con la P maiuscola.

Grazie!

Ad multos annos, ad alteras vias.



Francesco Padovan



Davanti alla Porta di Brandeburgo

Come albero - settembre 2017

IL NUOVO VESCOVO SI PRESENTA

Vivo questo momento con un'acuta percezione della mia inadeguatezza per il ministero al quale mi ha chiamato Papa Francesco. Sono immensamente grato a Papa Francesco per questo segno di fiducia, ma questo non toglie che avverto tutta la sproporzione tra il compito al quale sono chiamato e quello che io sono. L'inadeguatezza si percepisce già dal nome: gli Arcivescovi di Milano hanno nomi illustri, come Angelo, Dionigi, Carlo Maria, Giovanni, Giovanni Battista, Ildefonso.... Ma Mario che nome è? Già si può prevedere che si tratta di un vescovo piuttosto ordinario.

Sono stato per tutta la mia vita in diocesi di Milano e perciò sono conosciuto dal clero, cioè dai presbiteri e dai diaconi così come da molti laici e comunità: non potrò essere una sorpresa. Mi immagino che molti pensino quello che penso anch'io: "sì, è un brav'uomo ... ma arcivescovo di Milano... sarebbe meglio un altro". Ma adesso la scelta è fatta e credo che tutti desideriamo di dare il meglio perché la Chiesa di Milano continui la sua missione di irradiare la gioia del Vangelo.

Sono stato per tutta la mia vita in diocesi e ho contribuito a molte decisioni da quando il card. Martini mi ha chiamato a essere rettore del Seminario ad oggi. Alcune scelte sono state giuste e gradite, altre sono state forse sbagliate e sgradite. Ecco vorrei chiedere a tutti di non restare impigliati nel risentimento, vorrei chiedere scusa per quello che ha causato sofferenza e malumore e chiedere a tutti quella benevolenza e condivisione che renda visibile una comunione profonda e consenta di essere un segno di speranza per tutti coloro che guardano alla Chiesa di Milano come a una presenza amica, accogliente, capace di diffondere serenità e di costruire la pace.

Conosco abbastanza la Diocesi per rendermi conto che per continuare questa storia di santità ci vorrebbe un vescovo santo. Io invece percepisco tutta la mia mediocrità. Ho quindi bisogno di essere accompagnato e sostenuto da molta preghiera e da quella testimonianza di santità operosa fino al sacrificio, discreta fino al nascondimento, docile fino alla dimenticanza di sé che è tanto presente nel popolo ambrosiano.

Per essere all'altezza delle questioni che si affrontano a Milano, città ricca di storia, di cultura, di ricerca, di innovazione si vorrebbe un vescovo geniale. Se considero la bibliografia dei miei predecessori, in particolare del Card. Scola, del Card. Tettamanzi, del Card. Martini mi sento persino in imbarazzo constatando di aver scritto poco più che qualche battuta. Ho quindi bisogno del confronto, del consiglio, dell'insegnamento di tanti maestri di teologia e di ogni altro sapere che rendono così significative le istituzioni accademiche e i centri di cultura di cui Milano può vantarsi.

Per orientare il cammino di un popolo tanto numeroso e talora preso da dubbi, insidiato da confusioni e rallentato da incertezze ci vorrebbe una personalità carismatica e di grande autorevolezza. Invece io ho vissuto il mio ministero più come un impiegato che come un leader. Ho quindi bisogno di quel sostegno sinodale che compensi la mia inadeguatezza con l'ardire, la lungimiranza, la determinazione che è congeniale al popolo ambrosiano.

Come ho detto in diverse occasioni, ho una grande ammirazione per i preti ambrosiani e conto sulla loro comprensione e collaborazione quotidiana perché non siano troppo deluse le esigenze e le aspettative della gente che amiamo. I laici e i consacrati che vivono in diocesi si riconoscono per la loro intelligenza, intraprendenza e amore per la Chiesa: ho bisogno di tutti e del resto la nostra Chiesa deve rivelare in modo sempre più evidente i tratti di sinodalità e corresponsabilità che il Concilio Vaticano II ha delineato.

Per disegnare il volto della comunità futura che si configura con il contributo di tutti, con l'apporto di tante tradizioni culturali e religiose e capace di far fronte alle necessità di tutti ci vorrebbe una straordinaria apertura di mente e di cuore e io mi sento troppo provinciale e locale. Ho quindi bisogno che tutti gli uomini e le donne che abitano in diocesi, da qualunque parte del mondo provengano, qualunque lingua parlino, aiutino la Chiesa ambrosiana ad essere creativa e ospitale, più povera e semplice, per essere più libera e lieta.

Il Signore benedica questa Chiesa e benedica il pastore inadeguato che Papa Francesco ha scelto.

Mons. Mario Delpini
Arcivescovo eletto di Milano
Milano, 7 luglio 2017

CAMMINO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Per i ragazzi che iniziano il cammino (seconda elementare - CIC1)
gli incontri saranno in alcuni giovedì alle ore 18.30 e in alcuni fine settimana che saranno comunicati in seguito

Giovedì 19 ottobre ore 21: incontro con i genitori

Sabato 11 novembre ore 16: primo incontro

Terza elementare (CIC2): mercoledì ore 17
mercoledì 27 settembre ore 21: incontro con i genitori
mercoledì 4 ottobre: primo incontro;

Quarta elementare (CIC3a): lunedì ore 17
lunedì 25 settembre ore 21: incontro con i genitori
lunedì 2 ottobre: primo incontro;

Quinta elementare (CIC3b): martedì ore 17
martedì 26 settembre ore 21: incontro con i genitori
martedì 3 ottobre: primo incontro;

Prima media (CIC4): giovedì **ore 18**
giovedì 28 settembre ore 21: incontri con i genitori
giovedì 5 ottobre: primo incontro.

Le adesioni si ricevono da lunedì 25 settembre dalle ore 16.30 alle ore 19
(mercoledì e venerdì fino alle 18.15)
in oratorio esclusivamente da don Giuseppe Lotta.

Per i Preadolescenti (seconda e terza media) il primo incontro sarà
lunedì 3 ottobre alle 18.30.

Per gli Adolescenti e 18-19enni (tutte le superiori) il primo incontro sarà
lunedì 3 ottobre alle 21.



**VEDRAI
CHE BELLO**

**1 ottobre 2017
FESTA
DELL'ORATORIO**

PROGRAMMA:

ore 10: S. Messa

ore 12.30: pranzo condiviso

ore 14.30: giochi insieme e proiezione delle diapositive dell'estate

dalle 17 alle 19 sarà possibile visitare gli appartamenti ristrutturati a San Pio X

Per tutta la giornata
sosteniamo **l'associazione Mato Grosso**,
per la quale i nostri ragazzi hanno lavorato quest'estate
al Rifugio degli Angeli con una
RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI NON DEPERIBILI

L'AIUTO ALLO STUDIO CERCA VOLONTARI

Quest'anno le attività dell'“Aiuto allo studio”, organizzato dall'“Associazione Famiglia Martin”, durante il periodo di ristrutturazione di San Pio X si sposteranno nei locali di San Giovanni in Laterano. Vogliamo innanzitutto esprimere la nostra gratitudine al parroco don Giuseppe Grampa e ai suoi collaboratori per la disponibilità ad ospitarci: ci inseriamo così di più all'interno della vita della parrocchia di San Giovanni e questa circostanza può essere per noi un'ulteriore occasione per conoscere e farci conoscere.

L'aiuto allo studio, che portiamo avanti da diversi anni e che lo scorso anno ha visto la frequenza di una sessantina di ragazzi, è un'attività rivolta sia agli studenti delle scuole medie inferiori sia a quelli delle superiori: ci troviamo tre pomeriggi alla settimana, martedì, giovedì e venerdì, dalle ore 15 alle ore 17 per aiutarli nei compiti e nello studio aggiungendo poi una mezz'ora di gioco o di dialogo.

Il desiderio che ci anima è quello di accompagnare i ragazzi nel cammino scolastico, ma anche di aiutarli, insieme alle loro famiglie, in una crescita educativa. Per questo, in questi anni, abbiamo proposto ai ragazzi e alle famiglie momenti semplici di amicizia e di condivisione (una gita, la visione di un film, una vacanza, una uscita culturale, una cena insieme, ...).

Per questa nostra iniziativa è necessario il più delle volte seguire i ragazzi in un rapporto 1 a 1 (tanti di loro sono di origine straniera e spesso sperimentano tutte le difficoltà dell'integrazione).

Abbiamo, quindi, sempre più bisogno di nuovi volontari, anche per non essere costretti a rifiutare le ulteriori numerose richieste, che ci sono già pervenute in questo inizio d'anno scolastico. Ci auguriamo fortemente che qualche adulto, magari “in pensione”, o qualche universitario della parrocchia di S. Giovanni in Laterano possa darci una mano.

Chi volesse conoscerci meglio o coinvolgersi può incontrarci nei locali dell'oratorio **giovedì 28 settembre dalle 18 alle 19** o telefonare a

Fiorenza Polledri 338.5310589 per le medie

Vittoria Versace 333.3983904 per le superiori

CALENDARIO

SETTEMBRE 2017

- 24 domenica** **IV domenica dopo il Martirio di san Giovanni il precursore**
ore 17.00 in Duomo Messa solenne per l'ingresso del nuovo arcivescovo
- 25 lunedì: ore 21.00 Riunione per i genitori dei bambini di IV elementare
- 26 martedì: ore 15.30 Progetto...insieme (ex Amici Super...anta): Apertura con rinfresco per tutti
ore 21.00 Riunione per i genitori dei bambini di V elementare
- 27 mercoledì: ore 21.00 Riunione per i genitori dei bambini di III elementare
- 28 giovedì: ore 19.00 Adorazione eucaristica in San Pio X
ore 21.00 Riunione per i genitori dei bambini di I media

OTTOBRE 2017

- 1 domenica:** **V domenica dopo il Martirio di san Giovanni il precursore**
Festa dell'oratorio (vedi programma a pag. 10)
Al termine della S. Messa delle ore 11 Supplica alla B.V. di Pompei
- 2 lunedì: ore 17.00 Primo incontro di catechismo per i bambini di IV elementare
- 3 martedì: ore 15.30 Progetto...insieme (ex Amici Super...anta): Incontro con don Giuseppe
ore 17.00 Primo incontro di catechismo per i bambini di V elementare
- 4 mercoledì: ore 17.00 Primo incontro di catechismo per i bambini di III elementare
- 5 giovedì: ore 17.00 Primo incontro di catechismo per i bambini di I media
- 6 venerdì: ore 17.00 Adorazione eucaristica in San Giovanni in Laterano
- 8 domenica:** **VI domenica dopo il Martirio di san Giovanni il precursore**
- 10 martedì: ore 15.30 Progetto...insieme (ex Amici Super...anta): Giochiamo a tombola
- 15 domenica:** **Dedicazione del Duomo di Milano**
- 17 martedì: ore 15.30 Progetto...insieme (ex Amici Super...anta): "La signora in giallo", con Valeria Celsi
- 22 domenica:** **I domenica dopo la Dedicazione del Duomo di Milano**
- 24 martedì: ore 15.30 Progetto...insieme (ex Amici Super...anta): Metodo per conoscere se stessi e gli altri, con Margherita Lo Monaco

È ripreso l'orario invernale delle SS. Messe

San Giovanni in Laterano

da lunedì a venerdì: ore 8 - 18
sabato: ore 18
domenica: ore 8.30 - 10 - 11 - 18

apertura chiesa:

da lunedì a sabato: 7.30-12/15.30-19
domenica: 8-12/15.30-19

San Pio X

da lunedì a venerdì: ore 8 - 18.30
sabato: 19
domenica: ore 10 - 12 - 19

apertura chiesa:

da lunedì a sabato: 7.30-19
domenica: 9-12/17-20

PARROCCHIA S. GIOVANNI IN LATERANO

via Pinturicchio 35 – 20133 Milano
tel. 022365385, fax 0283418701
e-mail: parrocchia@sglaterano.it

ORARIO SS. MESSE

DA LUNEDÌ A VENERDÌ: ore 8-18

SABATO: ore 8-18

DOMENICA: ore 8.30-10-11-18
ore 13 Messa della
Comunità Ucraina

ORATORIO

Tutti i giorni dalle 16 alle 19
tranne il sabato pomeriggio

UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì – venerdì 9.30 / 12.30

PARROCCHIA S. PIO X

via Villani, 2 – 20131 Milano
tel. 0270635021
e-mail: sanpiodecimo@chiesadimilano.it

ORARIO SS. MESSE

DA LUNEDÌ A VENERDÌ: ore 8-18.30

SABATO: ore 19

DOMENICA: ore 10-12-19

UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì – venerdì 9.30 / 11.30

don Giuseppe Grampa - PARROCO - tel. 02-2365385

338.6565618

don Giorgio Begni

tel. 02-70603584

don Giuseppe Lotta

don Cesare Beltrami

don Igor Krupa

tel. 02-36562944

tel. 02-70635021

tel. 329.2068749

**NELLA COMUNITÀ
HANNO RICEVUTO IL BATTESIMO**

ALEX SCHINCARIOL
ARTEM CHORNY
VYTANTAS IRKMONAS
MICHAEL G. DAVIS

SEBASTIANO LOMAZZI
SHAIONA T. GONKARAGE
NICOLE MARIA ZAHARYUK
LUDOVICO PAPPI GABETTO
ALESSANDRO M. CONFORTINI

MARCO PATRIA
MAKSIM CHULKOV
GIOVANNI AIME
TOMMASO SAMPIERI

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO

MONICA PANUNZIO e FRANCESCO SONGINI

MARIA DE LA CONCEPTION VAQUERO FERNANDEZ e IVAN PATRIA

ELISABETTA FARAONI e FABIO COSTARELLI

ALESSANDRA GHISLANDI e ALESSANDRO MARTIRE BEDOSTRI

**ABBIAMO AFFIDATO
AI CIELI NUOVI E ALLA TERRA NUOVA**

GIULIO MAGNOCAVALLO (a. 85)	MARIO MONTI (a. 90)	MIRELLA BARCIO (a. 72)
GIANFRANCO GAJA (a. 86)	GENTILIA TACCHINI (a.93)	ELENA BEZZI (a. 95)
CAROLINA RIPAMONTI (a. 87)	CINZIA M. TIBERI (a. 63)	GIOVANNI COCCHIS (a. 83)
MADDALENA DOSIO (a. 97)	MICHELINA PACIFICO (a. 94)	LILIANA COMASCHI (a. 93)
ELISABETTA CAVALLOTTI (a. 82)	SONIA DI NAPOLI (a. 43)	M. VITTORIA FEROLDI (a. 98)
FERDINANDA PIOMBINO (a. 73)	PIERFRANCO SIRCHIA (a. 58)	GIUSEPPE CAMPARI (a. 71)
MIRKO BRADLEY (a. 68)	LUCIA SCHIATTI (a. 86)	LORENZO BOZZO (a. 20)
COSTANTINO CASTELLI (a. 76)	ENRICO REINACHER (a. 79)	MADDALENA MIAZZON (a. 81)
EUGENIO CAVO	ADELINA SOLIVARDI (a. 97)	

Direttore responsabile: don Giuseppe Grampa

Un ringraziamento particolare a tutte le persone che aiutano
alla stampa, alla fascicolatura e alla distribuzione del notiziario.

Stampa: CENTRO STAMPA LATERANO - Ciclostilato in proprio - pro manuscripto.